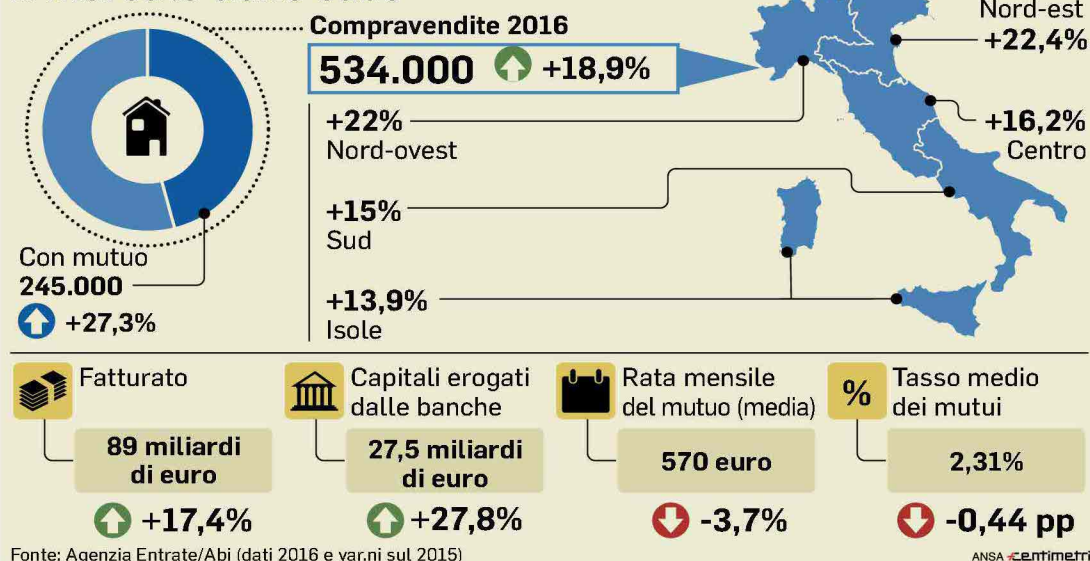


Ripresa e investimenti

Il mercato delle case



**Agli italiani è tornata la “voglia di casa”:
 nel 2016 volano le compravendite: +19%**

IMMOBILI

ROMA Un passo dai 90 miliardi di euro. È questo il valore complessivo delle compravendite di abitazioni in Italia nel 2016. Un mercato che negli ultimi tre anni ha ripreso a muoversi, prima timidamente e poi in modo sempre più vivace fino al balzo (+18,9%) del 2016. A scattare la fotografia del mercato immobiliare italiano è un rapporto realizzato insieme da Agenzia delle Entrate e Abi (associazione bancaria italiana). Ebbene, dopo i vistosi passi indietro nel periodo più duro della crisi, le compravendite di case hanno ripreso a camminare, facendo segnare un progresso del 3,5% nel 2014, del 6,5% nel 2015 e - come detto - del 18,9% lo scorso anno con 533.741 unità vendute. In leggero aumento anche la superficie media delle abitazioni, che passa da 105,2 a 106,6 metri quadrati.

Quasi in un caso su due, chi ha comprato casa nel 2016, lo ha fat-

to con l'aiuto di un prestito. Le abitazioni acquistate tramite mutuo ipotecario (valore medio del prestito 120.000 euro) sono state infatti 246.182, il 27,3% in più rispetto al 2015, quando furono 193.350. D'altronde i tassi restano appetibilissimi: nel 2016 sono scesi ancora di 0,44 punti percentuali, portandosi in media al 2,31%. I tassi medi risultano più elevati nelle regioni del Sud (2,56%) e del Centro (2,46%), mentre quelli più bassi si registrano nelle regioni del Nord (2,18%). Scende quindi in media la rata mensile che, dai 592 euro osservati nel 2015, passa a 570 euro. La durata media del mutuo è sostanzialmente stabile

**ACQUISTATE OLTRE
 530.000 ABITAZIONI
 PER UN VALORE
 TOTALE DI QUASI
 90 MILIARDI DI EURO
 LA METÀ È CON MUTUO**

a 22,5 anni, distribuita in maniera più o meno omogenea tra le aree del Paese. Il Nord ovest è l'area con la maggior quota di acquisti effettuati tramite erogazione di mutuo, ossia il 36,7% del totale nazionale, seguito dal Centro con quasi il 22%.

Anche il mercato delle pertinenze mostra un rialzo analogo a quello registrato per le abitazioni (+19%), con un tasso di crescita più accentuato nelle regioni settentrionali.

Abbastanza stabili il numero dei nuovi contratti di locazione: sono stati 1.690.520, l'1,3% in più rispetto al 2015, per un totale di oltre 1,7 milioni di immobili locati. Oltre la metà degli affitti è registrata con contratti ordinari di lungo periodo, circa un quarto del mercato è costituito da contratti agevolati con durata superiore ai tre anni, segue il segmento dell'ordinario transitorio, con un peso intorno al 17%, mentre la quota di contratti agevolati stipulati con studenti è inferiore al 3%.

R.Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA